

RISERVATO AI SOCI "AMICI DEL TEMPO LIBERO"

SABATO 07 GIUGNO 2025
VIGNOLA – NON SOLO CILIEGIE



quota di partecipazione:
€ 45 base minima 40 partecipanti
comprensiva di contributo Associazione

La quota comprende: viaggio a/r con bus granturismo, ingressi e visite guidate alla Rocca di Vignola e all'Acetaia comunale.

La quota non comprende: pranzo, mance, ingressi non menzionati e tutto quanto non compreso ne "la quota comprende"

Programma di massima:

Partenza alle ore 07:00 da Cernusco sul Naviglio verso Vignola

Arrivo a Vignola, passeggiata e visita guidata alla Rocca, pausa pranzo libero (*), nel pomeriggio visita all'Acetaia e tempo libero a disposizione

Rientro a Cernusco sul Naviglio in serata.

(*): possibilità di prenotare il pranzo in ristorante, all'atto della prenotazione, al costo di circa 30 €

Si consiglia di chiedere conferma dell'orario di partenza

Iscrizioni c/o Associazione Amici del Tempo Libero
c/o Vecchia Filanda - via Pietro da Cernusco, 2 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Telefono: 02-9242082
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 15:00 alle 17:00
Martedì e Giovedì dalle 9:30 alle 11:00

La denominazione Vignola, che deriva dal latino vineola, piccola vigna, indica la coltivazione della vite, in epoca romana largamente praticata sui terreni alluvionali del Panaro. Ancor oggi, anche se il tessuto economico locale è costituito da piccole e medie imprese che spaziano in diversi comparti economici, la vocazione agricola è molto radicata sul territorio, tanto che Vignola è conosciuta in tutta Europa per la sua produzione cerasicola; prima fra tutte la nota ciliegia Mora di Vignola.

L'Acetaia Comunale "Città di Vignola", una storia a lieto fine

Nell'anno 1996 alcuni soci della Consorteria Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto e alcuni cultori "dell'Aceto di mele" proposero all'Amministrazione Comunale la realizzazione di un sogno: avviare un'acetaia comunale presso Villa Tosi- Bellucci, sede del municipio di Vignola e precisamente nei locali dell'altana dell'orologio. Posizionamento ritenuto ideale in quanto garantisce caldo - secco d'estate e freddo - secco d'inverno. Il 9 ottobre 1999 venne ufficialmente inaugurata l'acetaia comunale "Città di Vignola" che custodisce botticelle, organizzate in batterie a scalare, contenenti da un lato l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena (ABTM) e dall'altro l'Agromela di Vignola, ora Agresto di mele di Vignola.

L'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, viene ottenuto da mosto cotto d'uva (Trebiano, Lambrusco, etc.) opportunamente acetificato e posto per l'affinamento ed il successivo invecchiamento in botti costruite con essenze diverse di legni (rovere, ciliegio, frassino, ginepro, castagno).

L'Agromela di Vignola, ora Agresto di Mele di Vignola, è ottenuto da succo cotto di mele, anch'esso avviato in botti di legno organizzate in batterie, per un adeguato invecchiamento.

La Rocca di Vignola

Non è certa la data di costruzione della Rocca, si presume successivamente all'età Carolingia per difendere l'abitato della cittadina dai barbari Ungari. Nel 1401 il nobile ferrarese Ugucione dei Contrari ricevette in dono da parte del signore di Ferrara Niccolò III d'Este il feudo di Vignola. Nei venti anni successivi la rocca mutò profondamente la propria destinazione trasformandosi in sontuosa dimora della famiglia Contrari, che disponeva di elevate ricchezze.

Nel 1575 i Contrari si estinsero per cui i beni feudali tornarono agli Estensi. Gli Estensi governarono Vignola solo per un biennio, nel 1577 il feudo fu ceduto a Jacopo Boncompagni, figlio naturale del futuro Papa Gregorio XIII. Antonio Boncompagni, fu l'ultimo feudatario di Vignola, nel 1796, con l'arrivo di Napoleone Bonaparte decadevano i Boncompagni e subentrava un comitato repubblicano. Nel 1815 Vignola, non tornata marchesato, fu incorporata nei domini del duca di Modena, Francesco IV di Modena. All'interno della Rocca vi sono numerosi affreschi tra i quali: sala dei Leoni e dei leopardi, sala delle Colombe e sala degli Anelli, sale delle Dame, sala degli Stemmi e sala dei Tronchi d'Albero; i dipinti raffiguranti le Storie di Cristo, sono attribuiti al Maestro di Vignola. Altro splendido ambiente affrescato è la sala del Padiglione, davanti alla quale sono raffigurati Battistina Campofregoso e Ambrogio Contrari, sposi nel 1461. Proprio nella scena del loro matrimonio è rappresentato l'interno delle mura merlate che lasciano intuire la struttura di un giardino pensile, abbellito da melograni, tralci di fiori e foglie, oltre le quali appaiono molteplici varietà di piante da ornamento